

**PIANO LOCALE GIOVANI - AMBITO TERRITORIALE DI SONDRIO**

**DOCUMENTO DI PROGETTO (VERSIONE 1)  
2009-2010 La SECONDA ANNUALITA'**

INDICE

**Pagina**

CAPITOLO 1	3	<b>Il processo di evoluzione del PLG dell'Ambito di Sondrio</b>
CAPITOLO 2	5	<b>Il profilo della comunità territoriale con particolare riferimento ai bisogni e domande dei giovani</b>
CAPITOLO 3	10	<b>La strategia d'intervento e la programmazione delle azioni e degli interventi</b>
CAPITOLO 4	12	<b><i>Gli obiettivi, le azioni e gli interventi innovativi rispetto ai destinatari finali</i></b>
CAPITOLO 5	15	<b><i>La strategia d'intervento, il sistema delle connessioni locali, le azioni di sistema e le prospettive di lavoro</i></b>
CAPITOLO 6	17	<b><i>Risorse mobilitate</i></b>
CAPITOLO 7	17	<b>Modalità di comunicazione, diffusione ed implementazione del Piano Locale Giovani</b>
CAPITOLO 8	17	<b><i>Monitoraggio e valutazione</i></b>
CAPITOLO 9	19	<b><i>Prospettive d'intervento futuro, con riferimento ai temi del lavoro e dello sviluppo locale - aspetti da potenziare e/o migliorare rispetto alle azioni di sistema</i></b>

## Capitolo 1 Il processo di evoluzione del PLG dell'Ambito di Sondrio

La prima annualità del PLG si è sviluppata in un momento storico in cui la preoccupazione per il destino dei giovani ha assunto, a livello nazionale e locale, una dimensione pubblica producendo dibattiti e ricerche inusuali ed occupando le prime pagine dei giornali.

Anche per l'ambito territoriale di Sondrio (22 comuni per circa 56.000 abitanti) l'adesione al PLG ha significato nuovi investimenti nel settore delle politiche giovanili, l'avvio e il consolidamento di partnership del tutto nuove per l'Ente pubblico, la sperimentazione di un diverso approccio alle politiche giovanili.

A partire dalla seconda metà del 2006 l'Ufficio di Piano si è fatto promotore di un percorso di progettazione partecipata denominato "**Giovani Strategie**" che ha coinvolto diversi soggetti del pubblico e del privato sociale ed ha prodotto la prima elaborazione di un progetto condiviso, sfociato poi nel Piano Locale Giovani dell'Ambito Territoriale di Sondrio.

La prima fase di attuazione del PLG ha coinvolto la Provincia di Sondrio ("Azioni in rete per i giovani"), l'ASL della provincia di Sondrio (Servizio Famiglia - consultorio adolescenti e del dipartimento dipendenze), la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, le cooperative sociali Ippogrifo, Lotta Contro l'Emarginazione e Tempo Libero.

A questi Enti, partner abituali per altri progetti di promozione e prevenzione, si sono in seguito aggiunti la Fondazione Credito Valtellinese e la Società di Sviluppo, due realtà determinanti per dare corpo alla connessione tra l'Ente Pubblico e il sistema economico locale.

Il PLG di Sondrio è stato elaborato a partire dall'analisi di alcune criticità caratteristiche del territorio di riferimento: l'isolamento territoriale, la dispersione e frammentazione dei piccoli comuni dell'Ambito di Sondrio, le forti difficoltà nella mobilità, la lontananza da Università e centri di ricerca, l'elevato effetto di brain-drain dei giovani più qualificati, l'accentuato invecchiamento della popolazione e il disorientamento dei giovani, con particolare connotazione di genere, rispetto alle prospettive di autonomia.

Partendo da queste premesse, sono state individuate come priorità della sperimentazione il tema dell'autonomia e dell'accesso al lavoro, sono state promosse e finanziate ricerche per approfondire le conoscenze del rapporto giovani e lavoro e si sono intraprese azioni concrete di partecipazione e mobilitazione dei giovani

Le direttrici della prima annualità del PLG di Sondrio possono essere così riassunte:

- *Mobilitare i giovani intorno al tema dell'autonomia.* E' stato studiato ed attuato un modello di laboratorio di comunità seminariale dedicato a ragazzi e ragazze tra i 16 e i 21 anni per sperimentare in presa diretta quali comportamenti vengono messi in atto e quali teorie implicite e d esplicite sottendono ai processi di emancipazione.

- Avviare un processo di formazione e confronto tra tecnici e decisori politici e tra diversi attori sociali ed economici del territorio per capire “di cosa stiamo parlando e dove vorremmo orientare gli sforzi comuni”. E’ stato realizzato un percorso formativo per gli amministratori dei comuni coinvolti e sono stati promossi alcuni momenti pubblici di presentazione dei risultati.
- *Sviluppare conoscenza intorno al problema del lavoro e delle ipotesi di sviluppo indagando in particolare quali sono le opportunità, le difficoltà e le aspettative dei giovani, cercando di capire qual è lo scarto tra alta specializzazione acquisita e reali possibilità lavorative ed ancora indagando quali strategie vengono messe in atto dai giovani in modo spontaneo e non istituzionale per creare nuova occupazione e per sviluppare auto-imprenditorialità.* In questo senso sono stati attivati i primi contatti con il gruppo Credito Valtellinese e con l'Università Cattolica per l'avvio di una ricerca partecipata su questi temi;
- *Creare reali opportunità lavorative per giovani ricercatori o neo-laureati, avviando programmi di ricerca su tematiche che interessano più enti ed istituzioni e che rappresentano possibili aree di sviluppo per la nostra realtà.* Sono stati finanziati nove progetti di sviluppo locale;
- *Favorire un clima di contaminazione tra diverse forme espressive e di impegno sociale, sostenendo iniziative pubbliche che vedono i giovani impegnati nell'organizzazione di eventi artistici e culturali che pongano al centro la condizione giovanile, come occasione di riflessione e di generazione di nuove idee.* In questo senso sono stati promossi una rassegna di cortometraggi e un festival delle arti ideato e progettato da associazioni culturali ad alto contenuto giovanile.

I risultati raggiunti dal PLG nella prima annualità, grazie all'attenzione pubblica, alla credibilità raggiunta dai diversi attori nonché al rinnovato interesse ai temi giovani-lavoro e sviluppo locale, hanno permesso, ad una rete ancora più ampia di partner, di partecipare con successo al Bando della Regione Lombardia “Nuova generazione di idee” ottenendo il finanziamento del progetto **Giovani energie di attivazione (GEDA)**. GEDA è la dimostrazione di come sia possibile coniugare le politiche giovanili di diversi territori, facendo tesoro delle esperienze più innovative, per il nostro Ambito maturate in seno al PLG e moltiplicando risorse economiche, partner e potenzialità.

La contemporaneità del progetto GEDA e della seconda annualità del PLG ha, gioco forza, portato a focalizzare meglio gli obiettivi del PLG, nell'intento di ottimizzare i risultati raggiunti con la prima annualità.

Ci si è infatti concentrati ancora di più sui temi dell'occupabilità giovanile, dell'innovazione e dello sviluppo locale, nonché dei processi di valorizzazione e sviluppo della creatività giovanile.

## **Capitolo 2 Il profilo della comunità territoriale con particolare riferimento ai bisogni e alle domande dei giovani**

### IL PROFILO TERRITORIALE E IL PROFILO DEMOGRAFICO

L'Ambito territoriale di Sondrio, con 57.499 abitanti (dicembre 2008), è il più popolato dei cinque distretti in cui è suddivisa la provincia di Sondrio.

E' costituito da 22 comuni, tra i quali spicca Sondrio, capoluogo di provincia, con 22.309 abitanti.

La presenza del capoluogo e la configurazione morfologica dell'area, in prevalenza montana, comportano una distribuzione non omogenea della popolazione e un insieme di comuni di dimensioni molto ridotte: otto comuni non superano i mille abitanti, solo due, oltre a Sondrio, superano i tremila abitanti; le distanze tra i paesi e a volte tra le frazioni sono rilevanti, i servizi non sono sempre di facile accesso e nemmeno ben serviti dal trasporto pubblico.

Sotto il profilo demografico vediamo come sono suddivise alcune classi d'età:

fascia d'età	popolazione	% sul totale della popolazione
0-14	7.274	12,67
15-64	37.802	65,85
65 e oltre	12.332	21,48
Totale	57.408	100,00

Tab. 2.1.: Popolazione dell'ambito territoriale di Sondrio per grandi fasce d'età  
1^ gennaio 2008

Come era già stato evidenziato nel documento "zero" del PLG l'indice di vecchiaia(1), pari a 170 %, segnala un forte e costante invecchiamento della popolazione ed una chiara situazione di squilibrio generazionale: per ogni 100 giovani nella fascia d'età da 0 a 14 anni ci sono circa 170 anziani. L'indice di dipendenza (2), pari al 51,86%, supera la soglia considerata "critica" del 50%. Il dato evidenzia il problema principale connesso al processo di invecchiamento e cioè la sproporzione che si viene a determinare tra le classi centrali della popolazione (15-64 anni ), che sono da ritenersi economicamente produttive in quanto in età lavorativa, e le altre , considerate sostanzialmente improduttive.

Ai fini della presente analisi può essere utile soffermare l'attenzione sulla consistenza numerica e sul valore percentuale di alcune specifiche fasce d'età:

1 Indice di vecchiaia Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni

2 Indice di dipendenza rapporto percentuale tra popolazione residente in età non attiva (da 0 a 14 anni e da 65 anni e oltre) e la popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).

fascia d'età	popolazione	% sul totale della popolazione
0-3	1.870	3,25%
12-17	2.931	5,10%
18-30	7.661	13,34%
75-80	2.923	5,09%
81 e oltre	2.963	5,16%

Tab. 2.2.: Popolazione dell'ambito territoriale di Sondrio - 1<sup>a</sup> gennaio 2008  
Analisi di alcune fasce d'età

La scomposizione evidenzia in modo chiaro lo squilibrio tra fasce giovanili e popolazione anziana ed il peso significativo (e crescente) dei cosiddetti grandi anziani (coloro che hanno compiuto ottanta anni) sul totale della popolazione, soprattutto se raffrontato con le fasce d'età più giovani, che devono assicurare il ricambio generazionale.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno in crescita, così come il trend in discesa della componente giovanile è in forte decrescita sia a livello di Ambito che a livello provinciale

L'invecchiamento della popolazione si è accompagnato nel periodo in esame ad una sostanziale stagnazione della popolazione, come conseguenza di una forte contrazione delle nascite che ha determinato per tutto il quinquennio 2003-2007 un saldo naturale sempre negativo (3). Il lieve incremento della popolazione è stato determinato solo dalla presenza di un saldo migratorio attivo. E' importante inoltre considerare anche i riflessi più generali che questa situazione può avere sul territorio in termini di sviluppo e crescita con performance decisamente migliori della media nazionale, sia per quanto riguarda i livelli di occupazione sia per quanto attiene ai tassi di attività.

All'interno di una situazione economica sostanzialmente positiva si registrano però alcuni fattori di criticità

- tendenza alla crescita della disoccupazione, soprattutto femminile;
- situazione di crisi in alcuni settori produttivi accompagnata da una generale tendenza alla contrazione della produzione industriale;
- economia tradizionale poco propensa all'innovazione e allo sviluppo.

Si tratta di fattori che non sono specifici della nostra realtà locale e caratterizzano tutto il contesto nazionale e che certamente incidono sull'occupazione giovanile e sulle opportunità riservate alle giovani generazioni in provincia di Sondrio.

---

3 Saldo naturale Differenza tra il numero dei nati ed il numero dei morti in un determinato periodo (in questo caso un anno)

A questo proposito risultano interessanti i dati e le riflessioni prodotte dalla ricerca “Giovani adulti, autonomia e lavoro” condotta dalla Fondazione Credito Valtellinese in collaborazione con l’Università Cattolica di Milano e con il finanziamento del PLG di Sondrio. Tra le altre considerazioni riportiamo la seguente:..<<Vi è l’ipotesi che l’offerta di lavoro disponibile sul mercato della provincia di Sondrio consista in attività e professioni che per vari motivi non corrispondono agli interessi e alle attitudini dei giovani>>. Si tratta di un **problema importante di raccordo tra domanda e offerta di risorse lavorative** confermato da un’ulteriore indagine condotta dalla Società di Sviluppo Locale di Sondrio che ha posto in evidenza come **non esista corrispondenza tra le richieste dei giovani e le reali opportunità di lavoro**. Secondo tale indagine infatti quasi il 50% dei laureati cerca lavoro al di fuori della provincia (a conferma del processo di brain-drain che si era evidenziato alle prime battute del PLG) mentre per quanto riguarda i diplomati la richiesta supererebbe l’offerta (a conferma forse di un’economia tradizionale e di una scarsa propensione allo sviluppo e all’innovazione).

### I bisogni e le domande dei giovani

Le trasformazioni demografiche e sociali che, negli ultimi decenni, hanno modificato profondamente le famiglie italiane, hanno fatto sentire la loro eco anche nell’Ambito territoriale di Sondrio.

La prolungata permanenza dei figli adulti, celibi e nubili, all’interno della famiglia è stata favorita, anche nel territorio sondriese, dall’allungamento dei tempi formativi e da rapporti tra le generazioni sempre meno gerarchici e sempre più solidali. Dalla ricerca “Giovani adulti, autonomia e lavoro” sopra citata emerge che coloro che, su un campione di 1500 giovani di età compresa tra i 19 e i 30 anni, vivono tuttora in famiglia sono l’85%

In tempi più recenti, a questi fattori sembrano aggiungersi, come in un più lontano passato, la difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro, la dilatazione dei tempi necessari all’acquisizione di una posizione lavorativa stabile e di un’abitazione economicamente accessibile, la dipendenza dai genitori.

La necessità di spostarsi per frequentare l’università, se da un lato costituisce per i giovani valtellinesi un’occasione di apertura e di arricchimento, dall’altro, rappresenta spesso fonte di disagio, dovuto principalmente alle difficoltà di trasporto e alle spese ingenti che le famiglie si trovano a sostenere per mantenere i figli durante il percorso universitario.

Per quanto riguarda gli aspetti culturali e aggregativi, i giovani dell’Ambito (capoluogo incluso), mentre possono contare su un sistema bibliotecario sufficientemente diffuso a livello territoriale (ben 14 comuni dispongono di una biblioteca) impegnato ad attivare proposte culturali e formative, soffrono della mancanza di cinema e teatri con programmazioni in grado di rispondere agli interessi di un pubblico giovanile.

Abbastanza attivi sul territorio di Ambito rimangono gli oratori, che spesso costituiscono, insieme alle diverse società sportive, il luogo principale di aggregazione per gli adolescenti a livello territoriale. Solo a Sondrio sono presenti e attivi quattro oratori, uno salesiano e tre diocesani, e si contano più di venti società sportive di diverso tipo.

In linea generale, dal punto di vista delle attività culturali, l'offerta di proposte deve fare i conti con una "domanda" giovanile articolata in mille rivoli di mode e culture, spesso di breve e brevissima durata, poco confrontabili con la tradizione e le culture locali.

Nel Corso della prima annualità del PLG si è più volte fatto riferimento ai dati emersi nella ricerca svolta dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese relativamente a "L'identità dei giovani valtellinesi e valchiavennaschi"<sup>4</sup>, che ha cercato di rilevare opinioni, atteggiamenti e comportamenti dei giovani della provincia di Sondrio (con particolare riferimento alle seguenti variabili: posizione geografica, relazioni interpersonali, senso di appartenenza, valori positivi e negativi attribuiti all'ambiente, problemi comunitari percepiti, soddisfazione od insoddisfazione per il tipo di vita condotto, intenzioni future).

I dati rilevati indicano che poco meno della metà dei ragazzi frequenta un'associazione di carattere sportivo (46,34%), quasi un quarto un'associazione di carattere religioso (22,50%) e poco più del 10% un gruppo ricreativo. Quasi inesistenti i gruppi di giovani impegnati politicamente, quelli studenteschi e i gruppi culturali, mentre è abbastanza significativa la partecipazione a gruppi di volontariato (7,02%), un dato indagato in modo più approfondito nel 2008 da un'altra ricerca promossa e realizzata anche grazie al contributo del PLG: "Il volontariato in Provincia di Sondrio-attività, bisogni e prospettive" (a cura del CSV L.A.V.O.P.S.)

Altri aspetti rilevati nella ricerca sopra citata riguardano l'appartenenza al proprio territorio, il grado di soddisfazione per il proprio ambiente di vita, le problematiche più sentite e le prospettive future: pur essendo prevalente il senso di appartenenza al proprio paese-città e dichiarandosi in generale tendenzialmente soddisfatti, molti ragazzi sembrano percepire la loro situazione come marginale, sia perché risiedono in zone logisticamente decentrate, sia perché non si sentono più attratti dalle occupazioni tradizionali locali, ritenendo l'ambiente di residenza attuale inadeguato alle proprie aspirazioni.

---

<sup>4</sup> **Fondazione Gruppo Credito Valtellinese**, 2006, *L'identità dei giovani valtellinesi e valchiavennaschi*, Collana I Temi, n. 1/06. La ricerca, curata dal "Centro di scienze cognitive e della comunicazione dell'Università Cattolica", si è svolta in un arco di tempo che ha compreso gli ultimi mesi del 2004 e il primo semestre del 2005 e si è articolata in tre fasi: la prima, di carattere esplorativo, volta a raccogliere dati generali sulla popolazione giovanile della provincia di Sondrio e a definire in modo più approfondito e mirato gli obiettivi dell'indagine, attraverso una ricerca qualitativa che ha coinvolto diversi soggetti (focus groups con studenti e giovani lavoratori, interviste ai testimoni privilegiati del mondo giovanile, incontro di studio con educatori, insegnanti ...); la seconda, di carattere estensivo, ha visto la somministrazione di un questionario a circa 1000 ragazzi dei due generi e di istituti scolastici di diverso livello (III media inferiore e II e V media superiore) di tutto il territorio provinciale; la terza, dedicata alla elaborazione dei dati e alla redazione della relazione di ricerca.

In particolare, sembra emergere una differenza di genere rispetto alle problematiche prevalenti segnalate: per la metà delle ragazze, soprattutto le più grandi, è fortemente sentita come critica la “chiusura nei rapporti sociali” e per più di un terzo è presente il “sentimento della solitudine”.

Sempre le ragazze segnalano come difficoltà concreta del territorio di riferimento la disoccupazione, indice probabilmente di una maggiore sensibilità delle stesse alla complessità personale e sociale dei problemi locali: sembrano infatti registrare, più dei coetanei maschi, i limiti di una tradizione culturale definita come “chiusa” e “poco comunicativa” e temere maggiormente che questa possa limitare le loro possibilità future di realizzazione personale e professionale.

Pare inoltre esistere una correlazione tra l’insoddisfazione manifestata e il desiderio/disponibilità a trasferirsi; è indubbiamente rilevante il fatto che circa la metà dei ragazzi intervistati si sia dichiarata abbastanza, molto o moltissimo propensa al trasferimento. Anche in questo caso, le ragazze appaiono più disposte a spostarsi rispetto ai ragazzi.

In sintesi, la ricerca citata mette in luce come le aspettative che i ragazzi del territorio sondriese sembrano manifestare non appaiono diverse da quelle rilevate nell’ambito di altre ricerche condotte con i loro coetanei di altre realtà italiane: i giovani esprimono esigenze e timori simili, che riguardano la paura di essere esclusi dal progresso, di rimanere isolati, il desiderio di andare a vivere altrove, magari solo temporaneamente per “vedere il mondo” e per provare esperienze diverse.

Con riferimento al tema LAVORO, la rispondenza di alcune azioni del PLG (I<sup>a</sup> annualità) rispetto ai bisogni dei giovani ha trovato conferma nei seguenti fattori:

- elevato numero di curriculum ricevuti da privati ed enti pubblici -compresi comuni di piccole dimensioni - da parte di giovani neo-laureati interessati a lavorare su progetti per lo sviluppo e l’innovazione locale (es. solo per il progetto del Comune di Ponte -“Promozione dell’osservatorio astronomico G. Piazzi “ - sono pervenuti circa 40 curriculum da parte di neolaureati con competenze economiche e di marketing).
- elevato grado di coinvolgimento attivo di giovani in dibattiti/gruppi di discussione sui temi dello sviluppo e dell’innovazione locale.

Con riferimento al tema della CREATIVITA’ giovanile, le aspettative rispetto al coinvolgimento dei giovani in specifiche iniziative a loro dedicate sono state ampiamente soddisfatte: ha stupito, ad esempio, il numero dei giovani coinvolti nei colloqui per partecipare al Bando “Giovani talenti creativi” (circa 30 contatti, individuali e/o di gruppo, in meno di un mese).

## **Capitolo 3 La strategia di intervento e la programmazione delle azioni e degli interventi**

### **Obiettivi e priorità del PLG**

L'ambito di azione prioritario scelto per il PLG di Sondrio è quello dell'accesso al lavoro dei giovani, considerati come potenziale motore dello sviluppo locale.

Il tema in questione, di grande attualità e complessità, è stato scelto tra l'altro, per le seguenti motivazioni:

- aumento costante di richieste di informazioni sulle opportunità di lavoro da parte dei giovani, per il tramite dei servizi comunali Informagiovani e Punti Giovani.
- esigenza di aggiornare i dati sull'occupazione giovanile nell'Ambito territoriale di Sondrio, con particolare riferimento al rapporto tra formazione scolastica e lavoro e alle differenze di genere riferite ad occupazione/disoccupazione;
- preoccupazioni diffuse rispetto al problema dell'incapacità del sistema produttivo valtellinese di assorbire giovani "qualificati";
- dimostrazione d'interesse degli amministratori locali per iniziative mirate a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Rispetto ad entrambe le annualità del PLG ci si è dati l'obiettivo di conoscere maggiormente le informazioni/ dinamiche esistenti rispetto al tema del lavoro per i giovani, in modo da poter poi formulare ipotesi calibrate di politiche integrate in tale ambito. Si è partiti da un percorso di ricerca partecipata, con il coinvolgimento della fondazione Gruppo Credito Valtellinese - con l'Università Cattolica di Milano per dare continuità alla precedente ricerca "L'identità dei giovani valtellinesi e valchiavennaschi"; si è poi curata l'indagine "Giovani adulti: autonomia e lavoro", con i medesimi partners di cui sopra (Indagine sulla popolazione dai 19-30 anni della Provincia di Sondrio).

L'analisi delle strategie che vengono messe in atto dai giovani in modo spontaneo e non istituzionale per creare nuova occupazione e per sviluppare auto-imprenditorialità è stata rinviata alla seconda annualità del Piano Locale giovani.

Come intervento costante nel tempo si è stabilito di creare reali opportunità lavorative per giovani neo-laureati, avviando programmi sperimentali (anche di ricerca) su tematiche che interessano più enti ed istituzioni e che rappresentano possibili aree di sviluppo per la realtà locale.

Il Piano Locale Giovani ha previsto l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei giovani anche attraverso il sostegno a:

- iniziative pubbliche che pongano al centro la condizione giovanile;
- eventi artistici e culturali organizzati direttamente dai giovani, quale occasione di riflessione, generativa di nuove idee e di contaminazioni tra diverse forme espressive e di impegno sociale.

Un altro importante sviluppo del PLG riguarda la creazione di una cultura condivisa sul tema delle politiche giovanili, che non può non partire dai decisori politici: si è, infatti, ritenuto fondamentale avviare un processo di formazione e confronto tra tecnici e amministratori e tra diversi attori sociali ed economici del territorio per capire "di cosa si sta parlando e dove si vogliono orientare gli sforzi comuni", per giungere alla definizione di un patto strategico tra i diversi soggetti che intendono impegnarsi per la realizzazione di un Piano Locale per i Giovani.

Più specificatamente, con riferimento al corso di formazione organizzato per gli amministratori locali, sono stati posti i seguenti obiettivi:

- aumentare la conoscenza dei partecipanti circa le principali caratteristiche che contraddistinguono le politiche giovanili;
- consentire l'analisi, la discussione e il confronto circa le specificità di ogni territorio di appartenenza rispetto alla condizione giovanile;
- sviluppare le capacità di progettazione e gestione partecipata di politiche giovanili nella prospettiva indicata dal "Piano Locale Giovani";
- potenziare capacità di lavorare in rete (fra le diverse amministrazioni e con altri soggetti sociali) e un senso di appartenenza che sappia coniugare la specificità locale con la dimensione di area di ambito.

Un ultimo obiettivo strategico, implicito in tutte le azioni del PLG, consiste nel tentativo di integrare, sistematizzare e consolidare gli interventi già attivati a livello di politiche giovanili locali, con la regia ed il coordinamento dell'ente locale.

#### **Capitolo 4** *Gli obiettivi, le azioni e gli interventi innovativi rispetto ai destinatari finali*

Gli obiettivi e le azioni specifiche per i destinatari finali del PLG dell'Ambito di Sondrio sono riassunti nelle schede seguenti.

##### ❖ **AZIONE "FUORI-CASA"**

<b>OBIETTIVI DELL'AZIONE:</b> raccogliere e analizzare osservazioni, percezioni e suggerimenti dei giovani dai 16 ai 21 anni sul tema dell'autonomia considerato come "meta-problema" poco indagato e determinante anche per comprendere il fenomeno "giovani e mondo del lavoro". -
<b>BACINO DI UTENZA:</b> ambito territoriale di Sondrio
<b>CONNESSIONI FUNZIONALI CON ALTRI INTERVENTI:</b> collaborazioni strategiche rispetto a progetti e servizi attivati dal Piano di zona, in collaborazione con le cooperative sociali Ippogrifo e Lotta contro l'emarginazione.
<b>RISULTATI CONSEGUITI:</b> ampia mobilitazione dei giovani sul tema dell'autonomia attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>- realizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione , incontri serali, video-interviste, questionari, distribuzione di materiale informativo nell'ambito di manifestazioni estive dedicate ai giovani;</li><li>- - realizzazione di un laboratorio residenziale di comunità, dove i ragazzi hanno potuto confrontarsi e sperimentarsi in piccole esperienze di autonomia e scambio percezioni /informazioni sul tema dell'autonomia e del lavoro.</li><li>- realizzazione di un apposito sito per dialogare con i ragazzi: <a href="http://www.fuoricasa-so.it">www.fuoricasa-so.it</a></li></ul>

##### ❖ **AZIONE "RICERCA TRA SCUOLA E LAVORO"**

<b>OBIETTIVI DELL'AZIONE :</b> approfondire la conoscenza della situazione lavorativa o di studio della popolazione giovanile tra i 19 ed i 30 anni residente in provincia di sondrio con particolare attenzione al momento delicato e difficile dell'uscita del giovane dall'ambito familiare e del suo inserimento nella realtà lavorativa.
<b>BACINO DI UTENZA:</b> territorio provincia di Sondrio.
<b>CONNESSIONI FUNZIONALI CON ALTRI INTERVENTI:</b> collaborazioni con il servizio Il Quadrivio e la fondazione Gruppo Credito Valtellinese.
<b>RISULTATI CONSEGUITI:</b> attraverso la collaborazione dell'Università cattolica di Milano e l'impiego di due giovani ricercatrici è stata realizzato il Rapporto di ricerca dal titolo "Giovani adulti: autonomia e lavoro" (Indagine sulla popolazione dai 19 ai 30 anni della provincia di Sondrio), con il coinvolgimento di TOT. 1518 giovani intervistati

## ❖ AZIONE “BANDI DI CONCORSO PER GIOVANI LAUREATI”

<b>OBIETTIVI DELL’AZIONE :</b> offrire concrete opportunità di lavoro a giovani neo-laureati (di età non superiore ai 30 anni) in settori che possono risultare determinanti allo sviluppo del sistema locale attraverso la promozione di bandi di concorso per la presentazione di progetti innovativi presentati da enti pubblici e privati.
<b>BACINO DI UTENZA:</b> ambito territoriale di Sondrio
<b>CONNESSIONI FUNZIONALI CON ALTRI INTERVENTI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- collaborazioni strategiche rispetto al progetto R.L. “Giovani energie di attivazione”, con particolare riferimento all’azione 3 “Job match: ”;</li><li>- collaborazione del servizio “Informagiovani del Comune” per promuovere l’azione, raccogliere i nominativi dei giovani interessati, supportare la gestione degli incontri periodici con i neo-laureati coinvolti nei progetti.</li></ul>
<b>RISULTATI CONSEGUITI:</b> <u>Attivazione di 9 progetti sperimentali sulla prima annualità</u> , con il coinvolgimento di giovani neo-laureati: <ul style="list-style-type: none"><li>a) “Ricettività sostenibile in un piccolo comune montano”, promosso dal comune di Piateda;</li><li>b) “Sistemi di supporto alla decisione negli enti locali”, promossa da Cooperativa Politec;</li><li>c) “Le organizzazione ed associazioni in provincia di sondrio: attività, bisogni, prospettive”, promosso da CSV L.A.V.O.P.S.;</li><li>d) “Acqua, bene prezioso”, promosso da Unione dei Comuni (Unione delle Orobie);</li><li>e) “Valorizzazione del miele nell’ambito dei prodotti tipici della Valtellina”, promosso da Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio;</li><li>f) “Piano di governo del territorio per le antenne wi-max”, promosso da Cooperativa Politec;</li><li>g) “Intervento di sviluppo integrato fondato sulla valorizzazione della multifunzionalità dell’alpeggio e dei maggenghi”, promosso da Fondazione di Albosaggia;</li><li>h) “Ricerca e valorizzazione beni culturali ed artistici del territorio”, promosso dal Comune di sondrio;</li><li>i) “Progetto Alzheimer e demenze”, promosso dalla Casa di Riposo “Città di Sondrio”- Fondazione Pro-Valtellina</li></ul> <u>Attivazione di 8 progetti sperimentali sulla seconda annualità</u> , con il coinvolgimento di giovani neo-laureati: <ul style="list-style-type: none"><li>a) “Sviluppo sostenibile della mobilità ciclo-pedonale”, promosso dal comune di Sondrio;</li><li>b) Amici per la pelle, promosso dal comune di Albosaggia;</li><li>c) “Pro-muovere – Accessibilità per tutti”, promosso dal CSV “L.A.V.O.P.S.”;</li><li>d) “Promozione dell’Osservatorio astronomico Giuseppe Piazzi”, promosso dal comune di Ponte in Valtellina;</li><li>e) “Eco delle Valli”, promosso da Bonazzi grafica;</li><li>f) “News-letter Orientamento”, promosso da Valtellina Lavoro;</li><li>g) “Valorizzazione del miele nell’ambito dei prodotti tipici della Valtellina”, promosso dall’Associazione produttori apistici della provincia di Sondrio;</li><li>h) “Job Match”, promosso dalla Fondazione gruppo Credito Valtellinese.</li></ul> Sempre sulla seconda annualità, sono in corso trattative per l’attivazione di due nuovi progetti in collaborazione con l’ASL della provincia di Sondrio.

## AZIONE "EVENTI DI MOBILITAZIONE GIOVANILE"

<b>OBIETTIVI DELL'AZIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- mobilitare il mondo giovanile del territorio dell'Ambito di Sondrio e favorire un clima di contaminazione, tra diverse forme espressive e di impegno sociale, tra giovani e adulti e tra attori diversi coinvolti nel progetto, generativo di idee attraverso la realizzazione di iniziative pubbliche nel capoluogo e in comuni dell'Ambito;</li><li>- impiegare, anche formalmente, collaboratori giovani nelle fasi di progettazione, promozione e realizzazione degli eventi anche attraverso la costituzione di gruppi di progetto misti (operatori/giovani/amministratori, etc).</li></ul>
<b>BACINO DI UTENZA:</b> ambito territoriale di Sondrio
<b>CONNESSIONI FUNZIONALI CON ALTRI INTERVENTI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- collaborazioni rispetto al progetto RL. "Giovani energie di attivazione".</li><li>- collaborazioni con Servizi Integrati del Comune (Informagiovani e Centro Polifunzionale Policampus) per fasi promozionali e realizzazione eventi/strumenti multimediali.</li><li>- sinergie con organizzatori e promotori del Festival dei Cortometraggi.</li><li>- collaborazioni con comuni ed associazione dell'ambito territoriale di Sondrio.</li></ul>
<b>RISULTATI CONSEGUITI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- realizzazione di due edizioni del Festival delle Arti , organizzati e promossi da associazioni giovanili;</li><li>- realizzazione di due edizioni del Festival internazionale dei cortometraggi "Young frames"</li><li>- svolgimento 1^ edizione Bando di concorso per Giovani talenti creativi (<u>pervenute 21 domande di partecipazione</u>) e promozione delle proposte artistiche nei 22 comuni del mandamento.</li></ul>

## ❖ RICERCA AZIONE SU CASI DI ECCELLENZA

<b>OBIETTIVI DELL'AZIONE :</b> analizzare casi di "eccellenza" nati in modo spontaneo e informale da parte di giovani in vari ambiti (lavorativi, culturali, sportivi, etc.), indagando variabili significative come: consolidamento nel tempo e sostenibilità, innovazione, orientamento al lavoro e nuova occupazione, trasferibilità.
<b>BACINO DI UTENZA :</b> territorio provincia di Sondrio
<b>CONNESSIONI FUNZIONALI CON ALTRI INTERVENTI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- collaborazione con altri servizi/progetti regionali provinciali che hanno sostenuto azioni di gruppi giovanili (es. progetti "Giovani energie di attivazione", "Raccordi" e Centri di Aggregazione Giovanile Alta Valle).</li><li>- collaborazione con LAVOPS per rilevazione attività di eccellenza sviluppate da gruppi giovanili in associazioni di volontariato.</li><li>- collaborazione con Servizi Informagiovani e Policampus per fasi promozionali e di realizzazione finale (es. organizzazione di eventi, produzioni di strumenti multi-mediali, etc...).</li></ul>

## ❖ EVENTI FINALI ANNUALITÀ PLG

Considerato il successo del Seminario proposto nel corso della prima annualità del PLG sul tema "Giovani e lavoro" (giugno 2008) , ci si propone di riproporre un evento analogo a rilevanza regionale/nazionale (per comuni coinvolti nelle sperimentazioni PLG) nel mese di giugno 2010.

**Obiettivo principale del seminario: condividere le buone prassi attivate con la realizzazione dei progetti per lo sviluppo e l'innovazione locale.**

**Nelle ultime due settimane di giugno sono previste numerose manifestazioni artistiche per siglare la chiusura del Bando Giovani Artisti Creativi .**

**Si ipotizza, tra l'altro, l'utilizzo della p.zza Garibaldi a Sondrio per ospitare mostre, musical all'aperto, installazioni , performance teatrali, etc.**

### ***Capitolo 5 : La strategia d'intervento, il sistema delle connessioni locali, le azioni di sistema e le prospettive di lavoro.***

Gli esiti della prima annualità del Piano Locale Giovani hanno confermato la validità e l'importanza di concentrarsi sui temi dell'occupabilità giovanile, dell'innovazione e dello sviluppo locale; intorno a tali temi enti pubblici e privati sono riusciti a costruire nuovi modelli di collaborazione e sono riusciti ad offrire concrete opportunità di lavoro a giovani neo-laureati.

Di fatto si è riusciti a "fare sistema" raggiungendo tra l'altro i seguenti risultati:

ampliamento e consolidamento della rete dei partners pubblici e privati impegnati nei progetti con il coinvolgimento di giovani neo-laureati;

realizzazione di nuovi intrecci tra comuni e soggetti privati per la realizzazione di interventi formativi ed orientativi sul tema lavoro (es. nuove collaborazioni tra servizi Informagiovani, "Valtellina Lavoro" ed unioni di categoria per la realizzazione di laboratori nelle ultime classi delle scuole superiori);

assunzione di nuovi compiti e responsabilità in materia di lavoro da parte dei piccoli comuni del distretto, mediante promozione diretta di progetti destinati a giovani neo-laureati;

collegamento con azioni di altri progetti promossi sul programma regionale "Nuova generazione di idee" (es. convenzione stipulata con Fondazione Gruppo Credito Valtellinese per l'assunzione di una neo-laureata da coinvolgere su sperimentazione denominata "Job Match"- prg. Giovani energie di attivazione )

generale assunzione di un ruolo di regia da parte dell'Ente locale, per cui il governo diretto della comunità diventa capacità di governare interazioni, processi, risorse, interessi diversi compresi in un territorio, indirizzandoli verso obiettivi comuni e condivisi che realizzino, appunto, il bene "comune" o della "collettività".

Con particolare riferimento ai processi di promozione della partecipazione giovanile va detto che i progetti che hanno coinvolto i neo-laureati hanno visto questi ultimi valorizzati ampiamente sul piano dell'affermazione personale, del coinvolgimento attivo nei processi decisionali, nella precisa assunzione di responsabilità operative.

I ragazzi che hanno partecipato ai progetti promossi nella prima annualità sono stati sentiti per raccogliere spunti e suggerimenti rispetto ai contenuti della terza edizione del bando "Progetti per lo sviluppo e l'innovazione locale". Nel Bando, rivisto appositamente con le osservazioni dei giovani, sono stati modificati alcuni punti (es. quelli relativi ai tutors, ai partners di progetto, ai criteri di monitoraggio, etc) per salvaguardare ancora meglio la qualità della proposta professionale offerta ai ragazzi.

Per la seconda annualità è stato previsto un maggiore investimento rispetto alle possibili collaborazioni e sinergie attivabili con il gruppo dei giovani neo-laureati coinvolti nei progetti; i ragazzi verranno infatti coinvolti in modo più costante e sistematico per favorire lo scambio di esperienze e fornire contributi per le fasi di monitoraggio e valutazione della sperimentazione PLG.

Con riferimento al tema degli eventi di mobilitazione giovanile e con riferimento agli obiettivi migliorativi del progetto PLG sono state adottate due linee strategiche: da un lato si è deciso di riproporre una seconda edizione del Festival delle Arti nel capoluogo di Sondrio con l'Associazione giovanile "Banda Larga" (quest'ultima infatti si era già distinta nella prima annualità per la capacità di offrire proposte innovative e di qualità, con il coinvolgimento di moltissimi giovani artisti, locali e non);

dall'altro si è deciso di creare una collaborazione formalizzata con i giovani del Centro Servizi Volontariato di Sondrio per progettare e gestire insieme le seguenti iniziative innovative:

Bando di concorso "Giovani artisti creativi", per estendere il Festival delle Arti nei comuni del distretto;

Ricerca su casi di eccellenza di affermazione giovanile in vari campi.

Un cenno particolare va riferito al Bando di concorso per "Giovani artisti creativi": il meccanismo del Bando è tale da prevedere forme di collaborazione e sinergia tra artisti ed amministratori locali nel medio e lungo termine. Il Bando, infatti, va a finanziare non le singole proposte artistiche ma i progetti di promozione riferiti a tali proposte, costruiti con il contributo di più interlocutori (giovani, amministratori, volontari, tecnici, etc).

Per garantire un elevato standard di qualità nella conduzione delle fasi sperimentali del Bando si è deciso di creare un partenariato con l'esperienza di "Attraversarte" del Comune di Cremona, già coinvolto nella sperimentazione nazionale PLG; tale elemento ha contribuito ad allargare gli scenari e le prospettive di valorizzazione di giovani artisti su scala non solo locale ma anche regionale e nazionale.

Con particolare riferimento ai **processi di promozione della partecipazione giovanile** si è pensato di creare una o più equipe composte da giovani artisti, interlocutori di Lavops e referenti dei comuni di ambito per co-progettare e gestire gli sviluppi del richiamato "Bando di concorso per giovani artisti creativi".

La consolidata collaborazione con il Consorzio SOLCO, che gestisce per conto del Comune i servizi Informagiovani e Policampus, è stata arricchita con nuove opzioni di collegamento sul progetto R.L. "Giovani Energie di Attivazione", di cui il Consorzio è capo-fila.

Le connessioni più significative si stanno ricercando rispetto alle seguenti azioni:

az. 1: "Interventi di sviluppo della partecipazione giovanile nei comuni montani".

az. 2: "Attivazione di officine della creatività giovanile".

Az. 5: " Costituzione ed attuazione dei livelli di partecipazione della rete giovanile – CABINA GIOVANI.

Sull'azione 1 e 5 sono stati coinvolti attivamente anche i giovani neo-laureati già incaricati su progetti PLG nella prima annualità; sull'azione 2 si stanno cercando connessioni strategiche rispetto al citato Bando "Giovani artisti creativi".

Sempre grazie alla collaborazione con il Consorzio SOLCO Sondrio è in dirittura d'arrivo l'edizione annuale del Festival dei cortometraggi "Young frames".

Per quest'anno sono state ammesse alla selezione finale 11 proposte, rispetto alle 70 pervenute da 9 Paesi (Italia, Spagna, Svizzera, Francia, Belgio, Russia, Macedonia, Irlanda, Messico).

## **Capitolo 6 Risorse mobilitate**

Con riferimento alle risorse complessivamente mobilitate per il PLG si evidenziano alcuni punti di forza:

- l'elevata percentuale di risorse destinata ai beneficiari diretti, in aumento dalla prima alla seconda annualità del PLG;
- **la reale compartecipazione economica degli enti promotori di progetti rivolti a giovani neo-laureati (comuni, privati, associazioni, etc), mediante la copertura del 30% delle spese previste per i progetti stessi (la restante quota del 70% è finanziata con i fondi del PLG);**
- il consistente e qualificato apporto di consulenza fornito a titolo gratuito da parte di responsabili della Società di Sviluppo Locale, con particolare riferimento alle iniziative previste per i neo-laureati;
- il consistente e costante investimento dei servizi comunali Informagiovani e Policampus nell'ambito delle azioni previste del PLG.
- il mancato inserimento di costi gestionali/di personale sul Piano economico del PLG per il più ampio investimento possibile sulle azioni per i giovani.

## **Capitolo 7 Modalità di comunicazione, diffusione ed implementazione del Piano Locale Giovani**

Nella prima annualità l'investimento sulla promozione del PLG è stato piuttosto ridotto e non sistematico, pur avendo le singole iniziative ottenuto una buona visibilità sui media locali.

A partire dalla seconda annualità del PLG si è pensato di creare, oltre ai consueti canali di comunicazione e promozione (volantini, manifesti, news-letter, pagina dedicata su sito Ufficio di Piano, etc) un **progetto redazionale** che, attraverso il coinvolgimento di una giovane neo-laureata, possa consentire la divulgazione capillare di un notiziario dinamico, ricco di immagini, interviste e spazi autogestiti dai giovani stessi (il tutto in collaborazione con i servizi Informagiovani e Policampus). L'obiettivo è quello di raccontare da vicino quello che sta avvenendo a livello di PLG, delineando volto e voce dei giovani coinvolti nelle varie azioni.

Oltre alla responsabile incaricata per il progetto redazionale vengono periodicamente ingaggiati giovani con competenze di grafica pubblicitaria e marketing.

## **Capitolo 8 Monitoraggio e valutazione**

Lo sviluppo del PLG di Sondrio è stato caratterizzato dalla generale rispondenza rispetto a quanto progettato inizialmente nel Documento 0; come già più volte ribadito i principali risultati sono stati conseguiti nell'area dell'accesso al lavoro e della creatività giovanile. Con riferimento a quest'ultimo ambito sono stati adottati procedimenti sempre più idonei a garantire il maggiore coinvolgimento attivo dei giovani e la capillare diffusione di eventi ed iniziative anche nei piccoli comuni del mandamento (es. adozione di un nuovo "Bando di concorso per giovani artisti creativi").

Il monitoraggio consiste in una raccolta di informazioni, realizzata a scadenze regolari, finalizzata ad osservare lo svolgimento dei processi e il raggiungimento di esiti e risultati. Nell'ambito della sperimentazione nazionale dei PLG viene adottato un sistema comune di monitoraggio finalizzato a:

- osservare quello succede rispetto a quanto programmato e identificare eventuali problemi
- analizzare quello succede rispetto a ciò che pensiamo possa produrre
- osservare quanto e come raggiungiamo il target di beneficiari
- documentare il processo di lavoro, anche se poi gli esiti non sono quelli attesi

Il sistema di monitoraggio del PLG adottato nel presente Documento si conforma quindi alla metodologia della sperimentazione nazionale e prevede:

- a) Il monitoraggio dell'attuazione azioni (avanzamento)
- b) Il monitoraggio dei Destinatari e dei Beneficiari raggiunti
- c) Il monitoraggio dei contenuti delle azioni (coerenza tra priorità e obiettivi, funzioni dell'azione, strumenti adottati)
- d) Il monitoraggio dei Partner coinvolti nel PLG (tipologia, ruolo, risorse)
- e) Il monitoraggio delle attività di partnership

Tale metodologia si avvale di schede di raccolta dei dati e delle informazioni in formato elettronico, che verranno compilate periodicamente ed in particolare:

- in fase di start-up delle azioni (entro 6 mesi dall'avvio della seconda annualità: 30 novembre 2009)
- in fase intermedia (31 marzo 2010)
- al termine delle azioni (30 giugno 2010).

Eventuali variazioni della tempistica di monitoraggio saranno concordate con lo staff di assistenza tecnica in base ad accordi nell'ambito della sperimentazione nazionale.

Rispetto a tutte le azioni previste sono state realizzate attività di valutazione partecipata, condotte in gruppi di lavoro inter-istituzionali (es. su az. 1: con Società di sviluppo Locale, partners coinvolti su Bandi di concorso, gruppo giovani neo-laureati, etc – su Az. 2: principalmente con Consorzio SOL.CO Sondrio e CSV "Lavops", associazioni giovanili e gruppi di giovani, etc.....).

I principali indicatori di verifica utilizzati finora sono di seguito elencati:

#### INDICATORI SPECIFICI

creazione e consolidamento della **rete**:

definizione da parte del gruppo di progetto, entro i primi tre mesi di lavoro, di una mission chiara e condivisa, con obiettivi comuni.

n° attori coinvolti e relativo livello di partecipazione.

Implementazione del PLG:

Coerenza tra obiettivi dichiarati e azioni realizzate;

N. di azioni innovative realizzate;

N. di azioni/interventi già attivi sviluppati;

Rispetto dei tempi;

Promozione del **protagonismo giovanile**:

n° giovani coinvolti nelle fasi di definizione del PLG;

n° giovani coinvolti attivamente nelle azioni del progetto;

n° di collaborazioni professionali attivate con giovani;

n° di progetti realizzati dai servizi coinvolti che prevedano la progettazione partecipata con giovani e ragazzi

grado di soddisfazione dei giovani che hanno partecipato alle iniziative;

#### **Coinvolgimento costante e sistematico degli amministratori:**

Realizzazione di un percorso formativo e percentuale di partecipazione

partecipazione ad almeno al 50% del percorso formativo;

realizzazione di almeno 1 incontro trimestrale di aggiornamento con gli amministratori;

**Territorialità:**

ricognizione degli interventi per i giovani estesa a tutti i comuni;  
n° azioni differenziate in più contesti territoriali;

**INDICATORI GENERALI**

- buona organizzazione e buona programmazione
- coerenza tra la sequenza e la modalità di svolgimento delle azioni e la strategia esplicitata nel progetto;
- effettivo svolgimento delle azioni previste;
- rispetto dei tempi individuati in sede di definizione degli interventi.

**Capitolo 9 Prospettive d'intervento futuro, con riferimento ai temi del lavoro e dello sviluppo locale - aspetti da potenziare e/o migliorare rispetto alle azioni di sistema**

**La possibilità di sperimentare azioni innovative di politiche giovanili con gli Enti coinvolti nella gestione associata del Piano di zona ed in particolare con i 22 comuni del PdZ configura la possibilità di inserire gradualmente tali interventi nella programmazione ordinaria di ambito; tale tendenza potrebbe essere confermata tenendo conto del ruolo attivo giocato dai piccoli comuni nelle azioni finora intraprese con i giovani neo-laureati.**

La costante collaborazione con il sistema economico locale ed in particolare la Società di sviluppo locale, che rappresenta tutti i principali interlocutori istituzionali ed economici del territorio, contribuisce ulteriormente ad alimentare una maggiore collaborazione tra comuni ed associazioni di categoria, processo finora inusuale per la nostra realtà locale, con prospettive di lavoro condiviso nel lungo periodo.

Rispetto al sistema di connessioni vanno sicuramente potenziate le collaborazioni con l'Ente Provincia, in considerazione delle competenze di tale istituzione in materia di lavoro e formazione.

La collaborazione sistematica con la Provincia, la comunità Montana di Sondrio e l'ASL deve essere rilanciata mediante l'organizzazione di incontri periodici che non sono più stati attivati negli ultimi mesi; si è infatti puntato maggiormente sulla coesione e la partecipazione attiva dei comuni del distretto.

Sul versante della promozione del protagonismo giovanile sono previsti alcuni accorgimenti strategici/operativi che, come già in parte accennato, dovrebbero garantire un coinvolgimento attivo dei ragazzi; si richiamano, ad esempio, i seguenti aspetti:

- valorizzazione dei giovani neo-laureati coinvolti nei progetti su azione 1 e loro convocazione periodica per scambio di esperienze/buone prassi (incremento numero incontri);
- creazione di nuovi meccanismi che prevedono attività di progettazione partecipata con gruppi di giovani, secondo l'iter previsto nel 1^ Bando di concorso "Giovani talenti creativi" (previsione di equipe miste in più fasi di lavoro);
- impiego e valorizzazione di giovani neolaureati per la realizzazione della ricerca azione sui casi di eccellenza di affermazione giovanile.